



PRINCIPESSAPIO
AZIENDA AGRICOLA E VENDITA DIRETTA

La nostra vision, Principessa Pio – Produzione Biologica

Il paesaggio è un tema che sempre più si sta imponendo in questi ultimi anni, andando spesso ad interagire e a confondersi con il più ampio concetto di ambiente. Ragionandoci sopra abbiamo individuato una entità che permette **una distinzione** facile ed efficace **fra il concetto di ambiente e paesaggio**: la presenza dell'uomo nell'ambiente; **l'uomo** con le sue percezioni, le sue aspettative, i suoi sentimenti ed il suo stato d'animo, ma soprattutto, il suo agire.

Infatti il paesaggio designa una porzione di territorio così come è percepita dalla popolazione il cui carattere [del paesaggio] deriva dalla azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni (Convenzione Europea sul Paesaggio). **Il paesaggio non è solamente uno spazio geografico; è un qualche cosa di molto più** complesso in cui l'osservatore – l'uomo – vede segni, visioni materiali, immateriali ed estetiche, ma anche contenuti e comunicazioni immateriali che si rapportano alla sua capacità di vedere, di percepire, di capire, di interpretare il messaggio che il paesaggio contiene e vuole trasmettere.

Esiste un **forte legame fra il paesaggio e il contesto sociale** : è riduttivo vedere il paesaggio solo come "immagine"!!! La nostra concezione di **paesaggio** è riferita ad una **entità viva** e come tale in continuo divenire: un divenire coerente con il mutare delle condizioni della comunità interessata e coinvolta nei processi di trasformazione del territorio.

Il paesaggio è quindi per noi il **complesso dei segni** che con la loro evoluzione esprimono la continuità temporale dell'interazione fra la preesistente componente naturale e l'opera dell'uomo. Il paesaggio ci permette di leggere e comprendere **l'integrazione della presenza umana con le risorse naturali** mediante i "segni": esso è la testimonianza continua dell'evoluzione della comunità e della sua cultura!

In questo quadro ecco che il paesaggio si pone come insieme e somma di dati e di fatti assumendo così le caratteristiche di una "sintesi" che è unica ed irripetibile: è per questo che il **paesaggio ha tutte le caratteristiche dell'opera d'arte**. Un'opera d'arte singolare ed

anomala...il suo legame con il divenire ne impedisce la conservazione in un certo stato ed in un certo momento.

Secondo noi il mondo che maggiormente ha contribuito alla realizzazione di quel paesaggio che oggi, con il nostro sviluppo e la nostra cultura, mostriamo di amare tanto e che cerchiamo ora di preservare è senza dubbio il **mondo agricolo** : le sue azioni, che si sono susseguite nei secoli lasciando segni di ogni tipo, sia nel bene che nel male, ma sempre con una continuità che va rapportata alla storia ed al divenire dell'umanità permette ora di attribuirgli il ruolo di "guardiano dell'ambiente".

E' in estrema sintesi questa la lettura che vogliamo dare al nostro paesaggio; una lettura che riteniamo sempre più importante e soprattutto sempre più difficile, sia per l'accelerarsi dei tempi che sempre più si discostano da quelli naturali, sia per il cambiamento delle condizioni, dei mezzi, delle situazioni sociali ed economiche.

Un recupero di umiltà, di solidarietà e di saggezza di cui abbiamo bisogno per capire dove andiamo e perché riteniamo di andarci; o forse per avere il coraggio di chiederci se questo nuovo volto di cui siamo partecipi rispecchi veramente la nostra identità.

Principessa Pio

